

# Piccoli Consiglieri Crescono



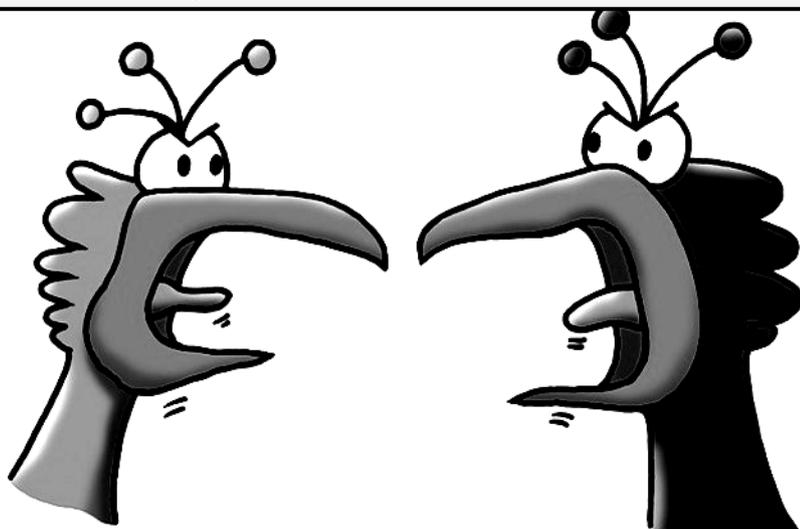
Via Nazionale, n°45  
87067 Rossano (CS)

VI Legislatura MARZO 2018 - Numero 2



## PAROLE ☺ STILI

Progetto sociale di sensibilizzazione contro la violenza nelle parole



si è rivolto anche alla scuola e noi vorremmo che proprio gli adulti di riferimento dei nostri ragazzi siano il primo modello da cui essi possano imparare le modalità di una corretta comunicazione. Quando parliamo di “comunicazione corretta” intendiamo anche i comunicatori per eccellenza e cioè i politici, coloro i quali, per convincerci della bontà del progetto che propongono, devono comunicare con tutti noi, nel modo migliore possibile.

Con troppa frequenza, invece, anche loro si affidano ad un uso violento delle parole confidando sugli “effetti speciali di alcune affermazioni violente”.

Al turpiloquio della politica sembra non voler rinunciare nessuno e, da qualsiasi schieramento, partono messaggi forti da parte di chi ritiene di detenere l'esclusiva della verità assoluta.

Pochi sono i politici che si interfacciano in maniera corretta lasciando spazio ad un vero e proprio scambio di idee e non ricorrere subito ad una guerra all'ultimo sangue in cui vincerà quello che più di altri saprà alzare la voce e offendere.

“Parole o Stili”, però, ha fatto breccia e alcuni politici hanno già aderito e preso l'impegno spontaneo e personale affinché il dibattito elettorale si concentri su contenuti e idee orientati al bene comune.

**Continua in ultima pagina**

Non tutto quello che gira nel Web deve essere guardato con sospetto e giudicato dannoso.

Alcune stimolazioni possono essere molto utili.

Una di queste è il progetto:

“Parole-o-Stili”. Proprio il gioco di parole tra “o stili” e “ostili” ci fa capire lo scopo e cioè che le parole o si usano in modo adeguato, cioè “con stile” oppure possono diventare parole “ostili” che non hanno nessuna finalità se non quella di offendere.

Infatti, l'etimologia della parola “ostile” è *hostilis*, aggettivo latino col significato di “nemico”.

Sorge subito un dubbio: quale necessità abbiamo di parlare se già in partenza consideriamo nemica la controparte?

Probabilmente, la voglia di insultare l'altro ha come solo scopo il bisogno di scaricare aggressività piuttosto che cercare di chiarire le posizioni reciproche e rendersi conto se il nostro schierarci contro qualcuno o qualcosa abbia delle reali motivazioni.

Perché in questo articolo ci soffermiamo su tale argomento?

Innanzitutto, dobbiamo trovare il modo per leggere criticamente i messaggi di cui il web è pieno, così da distinguere tra le tante informazioni che ci piovono dall'alto senza avere elementi che ne certifichino l'attendibilità.

Parole ostili sono anche le “bufale”, notizie false architettate e diffuse nella rete per suscitare allarme, offendere, o deridere qualcuno.

Siccome sul web le notizie camminano a velocità siderale e si propagano in modo virale, spesso scaturiscono veri e propri linciaggi morali verso inconsapevoli vittime sacrificali offerte alla gogna mediatica.

Sappiamo che il progetto “Parole o Stili”

### ALL'INTERNO:

INTERVISTATRICI PER UN GIORNO	GIOVANNA CARA e SARA FORCINITI
NON POSSIAMO VOTARE MA VOGLIAMO SAPERE	GIANFRANCESCO AMMERATA
NEL RICORDO DELLE VITTIME DI MAFIA LA FORZA DI COMBATTERE LA MAFIA	OdV INSIEME
LA MAFIA DAL PUNTO DI VISTA DEI BAMBINI	GRAZIA MONACO e ELISA FUSARO
UN ALTRO CONSIGLIERE SI AGGIUNGE AL GRUPPO	LUIGI LAVIA
GHERARDO COLOMBO E LE TRE PAROLINE MAGICHE	SERENA LAROCCA

**SARA E GIOVANNA, INTERVISTATRICI PER UN GIORNO**

Nello scorso incontro abbiamo pensato di studiare più da vicino l'universo dei diritti dei bambini. Per tale approfondimento abbiamo fatto due cose:

1) stampato e letto il testo della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo approvata dalla Società delle Nazioni Unite nel 1959;

2) intervistato una bambina di 8 anni di nome Elisa su questi diritti; Tanti sono i principi enunciati da questa dichiarazione ma quelli che ci sono piaciuti di più sono questi:

- i bambini devono essere curati, protetti e amati;
- I bambini devono sfogarsi giocando e divertendosi;
- i bambini sono liberi di credere nella religione che vogliono;
- i bambini hanno diritto ad essere educati, istruiti ed informati.

Quella che segue è una parte della nostra intervista:

⇒ **CIAO ELISA. COSA NE PENSI DEI DIRITTI DEI BAMBINI OGGI NEL MONDO?**

Ciao, io penso che ancora oggi in molte zone del mondo i diritti dei bambini non vengono rispettati. Ci sono bambini che non vengono trattati bene, ci sono bambini che muoiono di fame e di povertà e questo a volte capita anche da noi. I politici non sempre s'impegnano per fare rispettare questi diritti..., forse dovrebbero fare qualcosa in più..

⇒ **COME VENGONO TRATTATI I BAMBINI NELLA TUA SCUOLA?**

Nella mia scuola i bambini vengono trattati benissimo però se arrivasse un bambino sulla sedia a rotelle avrebbe difficoltà ad entrare perché non c'è una rampa che può permettergli di salire autonomamente.

⇒ **SECONDO TE CI SONO DIRITTI DELL'INFANZIA CHE NON VENGONO RISPETTATI NELLA NOSTRA CITTA'?**

Per i bambini di Rossano centro non c'è una villa comunale sicura e adatta ai nostri giochi ma c'è una villa allo Scalo bellissima e ben curata! Però ci sono città in cui non c'è neanche un parco... quindi sì, sono fortunata.

Due articoli della Dichiarazione hanno colpito maggiormente la nostra attenzione facendoci riflettere su quanto questa dichiarazione, dopo quasi sessant'anni di storia, si adatta ancora bene ai nostri problemi di oggi.

- L'articolo 2 ci ha fatto pensare al tema del bullismo e a tutti quei bambini che ogni giorno nelle nostre scuole vengono privati della propria identità e del *diritto alla felicità*.
- Nell'articolo 24 invece c'è scritto che ogni bambino ha diritto a vivere in un mondo pulito. Questo articolo ci ha fatto pensare a tutte le volte che vediamo gente incivile



Disegno realizzato dalla consigliera Rosa Greco

inquinare l'ambiente buttando carte a terra così abbiamo pensato di dare un nuovo compito ai poliziotti: sorvegliare la città e fermare questi maleducati con delle multe.

Intervistando la nostra compagna e leggendo questa Dichiarazione abbiamo capito che in Italia e nel mondo ci sono molti diritti legati al nostro essere bambini ma che non sempre questi vengono rispettati. Soprattutto, comunque, abbiamo imparato quanto è importante per un fanciullo godere di un'infanzia felice.

**GIOVANNA CARA—SARA FORCINITI**

**ELEZIONI POLITICHE 2018. NON POSSIAMO VOTARE MA VOGLIAMO SAPERE!**

Giorno 24 febbraio 2018, noi baby Consiglieri di Rossano, ci siamo recati presso il Liceo delle Scienze Umane "San Pio X" per incontrare dei politici appartenenti a tre posizioni diverse: Movimento 5 stelle, Centro Sinistra e Centro Destra. Appena i politici si sono seduti, il presidente Polimeni ci ha presentato e abbiamo iniziato l'incontro. Abbiamo preparato delle domande da porre agli ospiti presenti riguardanti le differenze ideologiche e le difficoltà che ci possono essere quando a governare sono più partiti. Alcune domande trattavano gli argomenti che avevamo analizzato nei precedenti incontri del Consiglio.

I politici si sono dimostrati molto propositivi nel rispondere, infatti ci hanno illustrato molto chiaramente dei concetti abbastanza

impegnativi della politica. Mentre gli ospiti rispondevano ai quesiti posti, noi ragazzi prendevamo degli appunti per poter approfondire gli argomenti nel prossimo incontro del CCRR. Finite le domande ci sono stati i saluti e i ringraziamenti perché grazie a quest'incontro, noi giovani abbiamo potuto comprendere dei concetti importanti sulla gestione democratica del nostro Paese. I rappresentanti dei vari partiti ci hanno dato una spiegazione molto chiara. Insomma è stato un incontro interessante e positivo per noi ragazzi, in quanto ci ha fatto capire l'importanza di avere politici preparati.

**GIANFRANCESCO AMMERATA**

# Il 21 marzo 2018 a Foggia

## Nel ricordo delle vittime innocenti la forza di combattere la mafia

Emanuele Notarbartolo nacque a Palermo il 23 febbraio 1834, morì a Termini Imerese il 1° febbraio 1893, ucciso dalla mafia. È stato un banchiere e politico italiano e fu anche sindaco di Palermo. È considerato la prima vittima eccellente di cosa nostra in Italia.

Notarbartolo fu un grande esempio di correttezza e onestà.

G. Tessitore nel suo libro *"Il nome e la cosa. Quando la mafia non si chiamava mafia"* scrive di lui: *"Uno degli uomini che, se non fossero stati rari ed isolati, avrebbero consentito alla Sicilia di risollevarsi e di recuperare il ritardo che la rendeva la cenerentola tra le regioni italiane"*.

L'Istituto Comprensivo "A. Amarelli" già da anni ha aderito all'invito di Libera ad adottare una vittima di mafia. Ad essere scelto è stato proprio Emanuele Notarbartolo, di cui esiste una targa all'ingresso del plesso di scuola primaria "Porta di Ferro".

Ogni anno viene ricordato perché il suo esempio sia di insegnamento a tutti noi, compresi coloro che hanno grandi responsabilità nella gestione della cosa pubblica.



## GRAZIA ED ELISA: LA MAFIA DAL PUNTO DI VISTA DEI BAMBINI

Il 21 marzo di ogni anno, nel primo giorno di primavera, l'Associazione Libera celebra la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Uno di queste vittime è un bambino che abbiamo conosciuto in fotografia nella saletta in cui ci riuniamo in veste di Baby Consiglieri. Questo bambino si chiamava Domenico Gabriele, detto "Dodò". Un bambino che amava il calcio come tanti della sua età. Dodò venne sparato da un killer e colpito per sbaglio durante una partita. Ma oltre a Dodò il 21 Marzo vogliamo ricordare i giudici Falcone e Borsellino che hanno perso la vita perché hanno tentato di fermare la mafia ma purtroppo non ci sono riusciti. Purtroppo i grandi ci dicono che la mafia esisterà sempre e che ci saranno sempre uomini senza pietà e coscienza in grado di fare del male a persone innocenti. E' vero, la mafia non guarda in faccia nessuno e non ha neanche pietà per i bambini che hanno perso la vita senza motivo, ma tutto questo male non deve fare paura a noi bambini. Noi bambini siamo più fiduciosi e ottimisti degli adulti e non smetteremo mai di sperare in un MONDO MIGLIORE!

**GRAZIA MONACO**



**VITE INNOCENTI RUBATE**

**DOMENICO GABRIELE DETTO DODÒ,**

Ucciso a soli 11 anni mentre giocava a pallone, per essersi trovato in mezzo al fuoco incrociato di mafiosi senza scrupoli

Era il 25 giugno 2009. Oggi avrebbe 19 anni.

### ADOZIONE DI UNA VITTIMA DI MAFIA



**GIOVANNI LOSARDO  
ADOTTATO DAL C.C.R. DI ROSSANO**

Ucciso dalla mafia per il suo impegno politico contro l'illegalità

Il giorno 15 febbraio si è tenuto il secondo incontro del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rossano durante il quale abbiamo trattato, insieme alla nostra maestra Norella, temi molto seri ed interessanti. Cresce così la gioia di rivedere i nuovi amici consiglieri e la curiosità.

Uno dei temi trattati, quello della mafia, mi ha colpito in modo particolare. Non conoscevo questa parola, è una parola da grandi. Sul vocabolario viene spiegato che si tratta di un gruppo di persone che usano la violenza e il delinquere per difendere i propri interessi. La parola "mafiosi" è stata usata per la prima volta nel 1863 in un'opera di teatro. Questa organizzazione è presente purtroppo in Calabria, in Sicilia, in Puglia e in Campania, ma anche in altre regioni italiane e in altri paesi del mondo.

Le persone che appartengono alla mafia trafficano armi, droga, fanno affari anche con alcuni uomini politici: offrono voti in cambio di grandi favori. Guadagnano molti soldi chiedendo il "pizzo", una specie di tassa ai commercianti e, quando questi non pagano o si ribellano, vengono puniti con grande crudeltà. Due giudici molto importanti che lottavano per la giustizia e cercavano di sconfiggere la disonestà - Giovanni Falcone e Paolo Borsellino - sono stati uccisi proprio dalla mafia e anche se sono trascorsi molti anni ancora se ne parla in televisione e sui giornali e vengono organizzate in loro ricordo tante manifestazioni per non dimenticarli. Oltre a questi due giudici tante altre persone oneste sono state uccise. Durante l'incontro è stato ricordato anche Giannino Losardo che fu anche Sindaco del comune di Cetraro e che fu ucciso nel 1980 mentre tornava a casa nella sua auto dopo una seduta del consiglio comunale. Aveva 54 anni, lottava contro la mafia e denunciava senza paura tutte le attività illecite dei criminali. Purtroppo i mandanti dell'omicidio non sono stati mai presi e il potere della mafia si è rafforzato. La mafia è una realtà molto brutta e la nostra società ha tanto bisogno di persone coraggiose; tutti dobbiamo essere eroi contro la mafia e io spero che un giorno possa essere sconfitta.

**ELISA FUSARO**

## UN NUOVO CONSIGLIERE SI AGGIUNGE AL GRUPPO

Mi chiamo Luigi e frequento la classe IV A dell'Istituto Alessandro Amarelli di Rossano. Qualche mese fa ho avviato il mio anno scolastico partecipando alle votazioni per diventare membro del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Rossano. Purtroppo mi sono classificato secondo. I miei compagni, nonostante abbia perso, mi hanno acclamato urlando a gran voce il mio nome e preso in braccio come si fa con i calciatori... è stato un momento bellissimo anche se sono rimasto un po' deluso per la sconfitta. Dopo un mese mi arriva dalla maestra Rosa la bellissima notizia che la consigliera prima eletta si era dimessa ed ero stato convocato per l'incontro. Con grande gioia qualche giorno dopo mi sono presentato nel consiglio comunale dei ragazzi per la mia prima seduta. A dire il vero me lo immaginavo diverso, con molti insegnanti ad affiancare i propri alunni, invece gli insegnanti erano pochi e, per questo, mi sono sentito libero e non imbarazzato. Forse un po'

estraneo perché mi sentivo osservato da tutti, ma questo è normale quando capiti in un posto in cui sei nuovo. Quando sono entrato gli altri stavano facendo un gioco di conoscenza che mi ha permesso di imparare in dieci minuti i nomi dei miei nuovi compagni di viaggio. Dopo abbiamo parlato della mafia e della storia di un signore di nome Giannino Losardo. Ho preso l'impegno di fare questo articolo volentieri perché, in questo periodo, ho pochi compiti e, quando ho poco da studiare a casa, sono solo e mi annoio. Nel mio programma ho scritto che vorrei realizzare tante cose ma soprattutto un'altalena per i disabili come quella della villa comunale. Inoltre vorrei fare in modo che tutti puliscano la cacca del proprio cane: davanti scuola mia ce n'è troppa.

LUIGI LAVIA

## GHERARDO COLOMBO E LE TRE PAROLINE MAGICHE

Quando parliamo del mondo in cui viviamo parliamo anche di Legalità, Regole e Leggi. Scopriamo meglio cosa sono!

**REGOLE:** vi lascio riflettere su questa parola... Senza regole non si vivrebbe bene o no? Ecco è proprio per questo che le regole sono fondamentali nella vita quotidiana. Tutto ha bisogno di regole: ci sono le regole nel calcio, nella pallavolo, a scuola, a casa, negli ambienti pubblici [...].

**LEGGI:** le leggi non sono sempre buone. Solo ottant'anni fa, infatti, c'erano leggi dette "Leggi razziali" che durante il fascismo consistevano, ad esempio, nel proibire la scuola e il divertimento agli ebrei.

**LEGALITÀ:** Gherardo Colombo, nel libro che stiamo leggendo, "Le regole raccontate ai bambini", scrive questa parola, che significa "rispetto della legge". Quindi è l'atteggiamento che i cittadini hanno, appunto, nei

confronti della legge. Colombo afferma che è un termine che in fondo assomiglia a una scatola: ciò che conta sono le leggi che essa contiene.

Queste tre parole, per me, sono collegate tra loro perché un insieme di regole formano una legge e chi rispetta le leggi - e ovviamente anche le regole - sono persone che agiscono nella legalità.

Se in questa scatola troviamo leggi ben fatte è bello rispettare la legalità. Ma allora queste tre parole sono buone o cattive? A questa domanda non ho trovato risposta ma ho frugato nella mia fantasia e ho pensato questo: nella maggior parte dei casi le leggi e le regole sono buone e una piccola parte no... Quindi beh... se le approva la maggioranza, ritengo siano leggi utili e dobbiamo rispettarle.

Voi che dite?

SERENA LARocca

# Legalità



**INTERVENGONO**  
**coalizione di DESTRA:**  
 Patrizia Straface  
 Alfonsina Sapia  
**coalizione di SINISTRA:**  
 Antonio Salone  
 Serafino Trento  
**MOVIMENTO 5 STELLE:**  
 Giulio Cavallo  
 Domenico Russo

**INCONTRO PRE-ELETTORALE**  
 Sabato 24 Febbraio 2018 - ore 17

Liceo delle Scienze Umane (ex Magistrale)  
 via G. Carducci n. 6 - Rossano

**Continua dalla prima pagina**

È stato da loro promesso e sottoscritto che useranno un linguaggio rispettoso e non ostile, evitando che la rete possa essere il luogo dove tutto è permesso. L'impegno è quello di confrontarsi in maniera corretta nei dibattiti pubblici.

E di questo abbiamo avuto contezza giorno 24 febbraio, u.s. quando i nostri giovanissimi consiglieri hanno chiesto e ottenuto di incontrare politici locali rappresentanti delle principali aree partitiche in lizza per le votazioni parlamentari. L'incontro è stato proficuo per la capacità degli intervenuti di confrontarsi rispondendo alle domande dei baby consiglieri, adattando

il linguaggio all'età e mai alterandosi sia nel tono sia nei contenuti. Possiamo dire che hanno rispettato in pieno l'articolo 5 del Manifesto per la comunicazione corretta in politica che afferma:

"Credo nella forza delle mie idee e nel potere delle mie parole. Al mio interlocutore, che sia un avversario politico o gli elettori, offro i miei argomenti e la mia passione per dialogare e per convincere, mai per annientare."

Rendiamo loro merito, ringraziandoli ulteriormente, anche dalle pagine di questo giornale.

**OdV INSIEME**